

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 19-7436

**SCR Piemonte S.p.a. - Assemblea straordinaria dei soci del 15 aprile 2014. Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

Vista la nota prot. n. 03176 del 20.03.2014 di SCR Piemonte S.p.a. avente ad oggetto "SCR Piemonte S.p.a.. Proposte di modifica dello Statuto";

vista la convocazione dell'Assemblea straordinaria di "SCR Piemonte S.p.A.", società controllata dalla Regione Piemonte, in data 15 aprile 2014, avente all'Ordine del Giorno "Adeguamento dello Statuto e deliberazioni conseguenti";

viste le proposte di modifica all'art. 4 (Oggetto sociale):

- del comma 4.2 lett. c), modifica proposta al fine di meglio esplicitare le attività che, in applicazione delle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 163/2006 richiamate dal comma 2, lettera b) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 (Costituzione e oggetto sociale di SCR Piemonte S.p.a.) possono essere svolte dalla Centrale di Committenza per la realizzazione di opere di pubblico interesse, mediante l'utilizzo di forme di partenariato pubblico - privato;
- del comma 4.8, modifica proposta al fine di indirizzare l'utilizzazione dei proventi derivanti dal meccanismo di remunerazione (commissione) sugli acquisti;
- del comma 4.9, modifica proposta al fine di sviluppare la collaborazione e la cooperazione della Società con le altre centrali di committenza che costituiscono il c.d. "Sistema a rete" previsto dalla L.n. 296/2006, art. 1 co. 457;

vista la proposta di modifica all'art. 11 (Composizione del Consiglio di Gestione) comma 11.3 lett. e), derivante dall'esigenza di migliorare le previsioni statutarie in ordine alle cause di incompatibilità, ineleggibilità, decadenza ed inconferibilità con una norma "di chiusura" rispetto alla normativa vigente;

vista la proposta di modifica all'art. 13 (Riunioni del Consiglio di Gestione) comma 13.3, volta a consentire all'organo gestionale di avvalersi della collaborazione dei Direttori regionali cui è attribuita funzione consultiva;

considerato che le sopra descritte proposte di modifica sono contenute nell'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuta l'approvabilità delle variazioni proposte, in quanto coerenti alla legge istitutiva della Società (L.R. 19/2007) nonché funzionali allo sviluppo, alla razionalizzazione e al rafforzamento delle sue attività;

ritenuto pertanto che tali variazioni possano essere considerate favorevolmente e, quindi, di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea straordinaria di "SCR Piemonte S.p.A." in data 15 aprile 2014 di esprimersi favorevolmente alla loro approvazione, nonché all'introduzione di modifiche ed integrazioni tecniche che dovessero rivelarsi opportune in sede di discussione assembleare;

dato atto, pertanto, dell'urgenza ed indifferibilità del presente provvedimento, in quanto l'intervento statutario è propedeutico alla concreta attuazione della nuova *mission* di SCR Piemonte S.p.a. mirata a garantire la soddisfazione delle richieste espresse dalla Regione Piemonte e dagli Enti locali piemontesi mediante azioni puntuali ed efficaci nel tempo, descritte nel Piano Attività 2014 approvato dalla Società, con una previsione di contenimento della spesa pubblica regionale e di risparmio mediante la Centrale di Committenza, oltre che di chiarezza e trasparenza dell'azione amministrativa;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea straordinaria di "SCR Piemonte S.p.A." in data 15 aprile 2014, con riferimento alle proposte di modifica statutaria contenute nell'allegato alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Quadro sinottico delle modifiche statutarie proposte

<i>Testo vigente dello Statuto</i>	<i>Modifica statutaria proposta</i>	<i>Note</i>
<p><b>Art. 4 - Oggetto sociale</b>  <b>4.2 ...</b>                      c) l'aggiudicazione di appalti pubblici secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2006, la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, la stipula di convenzioni di cui all'art. 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e di ogni altro strumento contrattuale per gli approvvigionamenti, anche in forma aggregata, nonché l'affidamento in concessione di lavori e di servizi e l'aggiudicazione di contratti relativi a servizi di ricerca e sviluppo;</p>	<p><b>Art. 4 - Oggetto sociale</b>  <b>4.2 ...</b>                      c) l'aggiudicazione di appalti pubblici secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2006, la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, la stipula di convenzioni di cui all'art. 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e di ogni altro strumento contrattuale per gli approvvigionamenti, anche in forma aggregata, nonché l'affidamento in concessione di lavori e di servizi e l'aggiudicazione di contratti relativi a servizi di ricerca e sviluppo, <b>la realizzazione di lavori, anche di pubblica utilità, o di servizi mediante l'istituto della finanza di progetto o altro strumento di partenariato pubblico privato, la progettazione e la realizzazione di complessi residenziali di edilizia residenziale pubblica avente carattere economico e popolare;</b></p>	<p>Modifica proposta al fine di integrare ed ampliare le attività di SCR</p>
<p><b>Art. 4 - Oggetto sociale</b>  <b>4.8</b> Per lo svolgimento delle attività previste all'art. 2 della L.R. n. 19/2007, è stabilito un meccanismo di remunerazione (commissione) sugli acquisti da imporre a carico dell'aggiudicatario degli strumenti di approvvigionamento e di negoziazione posti in essere dalla Società, sulla base di quanto previsto</p>	<p><b>Art. 4 - Oggetto sociale</b>  <b>4.8</b> Per lo svolgimento delle attività previste all'art. 2 della L.R. n. 19/2007, è stabilito un meccanismo di remunerazione (commissione) sugli acquisti da imporre a carico dell'aggiudicatario degli strumenti di approvvigionamento e di negoziazione posti in essere dalla Società, sulla base di quanto previsto</p>	<p>Modifica proposta al fine di indirizzare l'utilizzazione dei proventi derivanti dal meccanismo di remunerazione (commissione) sugli acquisti.</p>

<p>dall'art. 4, comma 2-<i>bis</i>, della L.R. n. 19/2007, nel rispetto dei criteri e delle modalità di applicazione di detta commissione definiti dalla Giunta regionale in attuazione della medesima legge.</p>	<p>dall'art. 4, comma 2-<i>bis</i>, della L.R. n. 19/2007, nel rispetto dei criteri e delle modalità di applicazione di detta commissione definiti dalla Giunta regionale in attuazione della medesima legge. Al fine di perseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica regionale, le entrate derivanti dall'applicazione della commissione di remunerazione verranno destinate integralmente alla copertura delle spese di funzionamento della Società, nonché di promozione sul territorio delle attività della Società medesima.</p>	
	<p><b>Art. 4 - Oggetto sociale</b></p> <p>4.9 Per le finalità statutarie, la Società partecipa attivamente al c.d. "Sistema a rete", costituito ai sensi dell'art. 1, comma 457, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, dalle centrali di committenza aventi ambito regionale o locale e la Consip S.p.A., perseguendo l'obiettivo di implementare e sviluppare detto "Sistema a rete", in un'ottica di piena e fattiva collaborazione con tutte le altre centrali di committenza (nazionale e regionali/locali) presenti sul territorio nazionale, di ottimizzazione delle risorse e di condivisione dei risultati</p>	<p>Modifica proposta al fine di sviluppare la collaborazione e la cooperazione della Società con le altre centrali di committenza che costituiscono il c.d. "Sistema a rete"</p>
<p><b>Art. 11 – Composizione del Consiglio di Gestione (...)</b></p> <p>11.3 Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione (e se nominati decadono) i componenti del Consiglio di Sorveglianza, nonché coloro che:</p>	<p><b>Art. 11 – Composizione del Consiglio di Gestione (...)</b></p> <p>11.3 Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione (e se nominati decadono) i componenti del Consiglio di Sorveglianza, nonché coloro che:</p>	<p>Modifica proposta al fine di migliorare le previsioni in ordine alle incompatibilità con un a norma c.d. "di chiusura".</p>

<p>a) versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile o da altre disposizioni normative applicabili ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e/o indipendenza previsti dalle disposizioni normative applicabili;</p> <p>b) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte da Autorità giudiziaria ai sensi della legge n. 1423 del 27 dicembre 1956 o della legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;</p> <p>c) siano stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:</p> <p>I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;</p> <p>II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;</p> <p>III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;</p> <p>d) siano stati soggetti all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo in caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno.</p>	<p>a) versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile o da altre disposizioni normative applicabili ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e/o indipendenza previsti dalle disposizioni normative applicabili;</p> <p>b) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte da Autorità giudiziaria ai sensi della legge n. 1423 del 27 dicembre 1956 o della legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;</p> <p>c) siano stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:</p> <p>I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;</p> <p>II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;</p> <p>III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;</p> <p>d) siano stati soggetti all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo in caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno;</p> <p>e) ogni diversa ulteriore ipotesi di inconfirmità di incarichi prevista dalla normativa vigente</p>	
---	--	--

	ed applicabile alla Società.	
<p><b>Art. 13 – Riunioni del Consiglio di Gestione</b></p> <p><b>13.1</b> Il Consiglio di Gestione si riunisce presso la sede della Società, o altrove, purché nel territorio della Regione in cui ha sede la Società, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e allorché ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti in carica o dal Consiglio di Sorveglianza.</p> <p><b>13.2</b> Il Consiglio di Gestione deve riunirsi almeno con cadenza trimestrale.</p> <p><b>13.3</b> Il Consiglio di Gestione viene convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica certificata), almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, con</p>	<p><b>13.1</b> Il Consiglio di Gestione si riunisce presso la sede della Società, o altrove, purché nel territorio della Regione in cui ha sede la Società, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e allorché ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti in carica o dal Consiglio di Sorveglianza.</p> <p><b>13.2</b> Il Consiglio di Gestione deve riunirsi almeno con cadenza trimestrale.</p> <p><b>13.3</b> Il Consiglio di Gestione, nello svolgimento dei propri compiti, può invitare ad assistere alle proprie sedute, per quanto strettamente necessario, i direttori regionali individuati per competenza, anche attraverso la costituzione di appositi comitati di natura consultiva.</p> <p><b>13.4</b> Il Consiglio di Gestione viene convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica certificata), almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, con</p>	<p>La modifica è proposta per consentire all'organo gestionale di avvalersi della collaborazione dei Direttori regionali cui è attribuita funzione consultiva.</p>

<p>telegramma o posta elettronica ordinaria o ad altri mezzi simili, da spedire almeno un giorno prima l'adunanza. L'avviso deve indicare la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.</p>	<p>telegramma o posta elettronica ordinaria o ad altri mezzi simili, da spedire almeno un giorno prima l'adunanza. L'avviso deve indicare la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.</p>	
<p><b>13.4</b> Nel caso di ricorso alla posta elettronica ordinaria o certificata o ad altri mezzi simili, gli avvisi dovranno essere spediti all'indirizzo di posta elettronica e/o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dai membri del Consiglio di Gestione e che risultano da apposita annotazione riportata nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.</p>	<p><b>13.5</b> Nel caso di ricorso alla posta elettronica ordinaria o certificata o ad altri mezzi simili, gli avvisi dovranno essere spediti all'indirizzo di posta elettronica e/o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dai membri del Consiglio di Gestione e che risultano da apposita annotazione riportata nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.</p>	
<p><b>13.5</b> Le adunanze del Consiglio di Gestione e le sue deliberazioni sono valide anche in assenza di formale convocazione quando intervengano tutti i membri in carica del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardata convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</p>	<p><b>13.6</b> Le adunanze del Consiglio di Gestione e le sue deliberazioni sono valide anche in assenza di formale convocazione quando intervengano tutti i membri in carica del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardata convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</p>	
<p><b>13.6</b> E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di</p>	<p><b>13.7</b> E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di</p>	

<p>Gestione anche per audio o audio video conferenza, purché di ciò venga data notizia nell'avviso di convocazione, specificando i luoghi audio o audio-video collegati nei quali gli intervenuti possano affluire e ciò alle seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione i quali provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di visionare, ricevere,</p>	<p>Gestione anche per audio o audio video conferenza, purché di ciò venga data notizia nell'avviso di convocazione, specificando i luoghi audio o audio-video collegati nei quali gli intervenuti possano affluire e ciò alle seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione i quali provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di visionare, ricevere,</p>	
---	---	--

<p>trasmettere documenti.</p> <p><b>13.7</b> I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.</p> <p><b>13.8</b> Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica.</p> <p><b>13.9</b> Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei membri del Consiglio di Gestione presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.</p> <p><b>13.10</b> Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p>	<p>trasmettere documenti.</p> <p><b>13.8</b> I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.</p> <p><b>13.9</b> Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica.</p> <p><b>13.10</b> Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei membri del Consiglio di Gestione presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.</p> <p><b>13.11</b> Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p>	
---	--	--